

## **Comitato aziendale europeo (CAE) e procedura per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese e nei gruppi di imprese di dimensioni comunitarie**

L'obiettivo della proposta di rifusione è la modifica della direttiva 94/45/CE riguardante l'istituzione di un comitato aziendale europeo o di una procedura per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese e nei gruppi di imprese di dimensioni comunitarie. A quattordici anni dall'adozione della direttiva 94/45/CE sono attivi circa 820 comitati aziendali europei che rappresentano 14,5 milioni di lavoratori a fini di informazione e consultazione a livello transnazionale. Tali comitati, al centro dello sviluppo di relazioni sociali transnazionali, contribuiscono al raggiungimento di un equilibrio tra gli obiettivi economici e sociali nel mercato unico, in particolare attraverso il loro ruolo determinante nell'anticipazione e nella gestione responsabile del cambiamento. Sussistono tuttavia alcuni problemi nell'applicazione pratica della direttiva 94/45/CE. Il diritto all'informazione e alla consultazione transnazionale ha scarsa efficacia, giacché il comitato aziendale europeo non viene sufficientemente informato e consultato nei processi di ristrutturazione. I comitati aziendali europei sono stati costituiti soltanto nel 36% delle imprese cui si applica la direttiva. Permangono incertezze d'ordine giuridico, soprattutto per quanto concerne il rapporto tra il livello di consultazione nazionale e quello transnazionale e nei casi di operazioni di fusione o acquisizione. Anche la Corte di giustizia delle Comunità europee, chiamata a pronunciarsi a titolo pregiudiziale in tre cause, ha avuto modo di interpretare le disposizioni della direttiva concernenti la comunicazione delle informazioni necessarie all'istituzione di un comitato aziendale europeo.

I comitati aziendali europei devono essere in grado di svolgere appieno il loro ruolo nell'anticipare e accompagnare il cambiamento e devono essere capaci di sviluppare un autentico dialogo sociale transnazionale. Unitamente a interventi non normativi, la presente proposta ha quindi l'obiettivo di garantire l'effettività dei diritti di informazione e consultazione transnazionale dei lavoratori, innalzare la percentuale di istituzione di comitati aziendali europei, rafforzare la certezza del diritto e garantire una migliore articolazione tra le direttive in materia di informazione e consultazione dei lavoratori.